

19 ottobre ore 20.00 e
20 ottobre ore 19.00

**Karl Marx: das
kapital, Ester Band**

Rimini Protokoll
Teatro Comunale
MODENA

VIE SCENA CONTEMPORANEA FESTIVAL

redazione a cura di **AltreVelocità** con Laurea Specialistica in Discipline Teatrali – Bologna

in collaborazione con **GAZZETTA DI MODENA**

19 ottobre ore 18.00

Capricci

Compagnia Abbondanza
Bertoni
Ponte Alto - MODENA



Riflessione su Marx e il Capitale

In prima al Comunale lavoro della compagnia tedesca Rimini Protokoll

Venti di rinnovamento avanzano in una società che continua a far emergere contraddizioni e deficit etici. Rimini Protokoll intercetta queste correnti di pensiero in spettacoli di grande lucidità critica. Il caso di "Karl Marx/Das Kapital: Erster Band", questa sera al Teatro Comunale.

Guardare al mondo con senso critico significa forse difendere il pensiero, confrontarsi all'interno della società con chi vuole sapere, vuole capire e non si arrende allo stato delle cose. Dal 2003 il collettivo svizzero-tedesco Rimini Protokoll si muove in una direzione di disvelamento allestendo spettacoli che prendono spesso la forma del documentario e che riflettono su molteplici aspetti pervasivi della realtà in cui siamo immersi. Il nome stesso della compagnia fornisce un importante indizio su quelli che sono gli intenti del gruppo: il cosiddetto "Protocollo di Rimini" è un documento in cui si vorrebbe obbligare i produttori di petrolio a rivelare i dati reali sulle loro riserve di greggio e, soprattutto, in cui si chiede ai governi di ridurre volontariamente il consumo prima che questo si esaurisca. Il nome Rimini Protokoll è quindi paradigma di un bisogno di verità, di una necessaria rottura nei confronti di

un clima di illusoria fiducia che da troppo tempo aleggia nella realtà contemporanea. La compagnia, composta dalle tre personalità stabili di Stefan Keagi, Helgard Haug e Daniel Wetzler, ha realizzato numerose produzioni teatrali e installazioni che li hanno portati al loro ultimo spettacolo: "Karl Marx/Das Kapital: Erster Band". Lo spettacolo debutterà stasera alle 20, domani replica alle 19) in prima nazionale al Comunale: si tratta di un progetto ambizioso in cui il primo volume de "Il Capitale" di Marx verrà portato in scena attraverso l'agire di attori non professionisti che, in qualche modo, sono toccati e coinvolti dal pensiero del filosofo tedesco: dal lavoratore cieco di un call center che desidera partecipare a "Chi vuole essere milionario" al maoista che s'vende la tessera di partito per un abito su misura. La scelta di attori non professionisti è una delle tante caratteristiche di Rimini Protokoll che, già nello

spettacolo "Sabination. Go home and follow the news" porta in scena la testimonianza, fatta in prima persona, di alcuni ex dipendenti della compagnia aerea Sabena. In altri spettacoli del gruppo l'idea stessa di fruizione viene completamente stravolta: in "Call Cutta" gli spettatori sono guidati attraverso le strade di Berlino dalla voce dei performers che comunicano attraverso telefoni cellulari dal Goethe Institute di Calcutta. In "Cargo Sofia", invece, gli spettatori viaggiano su un camion trasparente da cui è possibile vedere e vivere la riproduzione di un ipotetico viaggio in tir dalla Bulgaria alla Francia. I Rimini Protokoll, con il loro "teatro economico", concorrono all'apertura di un varco all'interno di tutta quella "critical mass" magmatica e sotterranea che fa emergere sempre più le proprie istanze che è desiderosa di allargare lo sguardo di una neo-borghesia molle e inconsapevole. (alice fumagalli)

LA PRIMA

Manfredini e la divina grazia degli ultimi

Debutto al teatro Passioni per «Il sacro segno dei mostri»

«Il sacro segno dei mostri», in scena oggi (alle 22.30) e domani alle Passioni, mette il pubblico di fronte al tema tanto intimo quanto sociale del disagio psichico. Danio Manfredini ha insegnato pittura in una comunità psichiatrica di Milano nata a seguito della Legge 180 che prevedeva il superamento dei manicomi. Questa esperienza con uomini e donne al margine della società ha ispirato Manfredini per la creazione di un piccolo mondo di personaggi, doppi immaginari, ma verosimili di esseri umani fragili, vulnerabili e imprevedibili. "Il sacro segno dei mostri" (repliche dal 21 al 28 ottobre), si pone in continuità con una ricerca che Manfredini conduce a partire dall'incontro con queste persone "diverse" attraverso ricordi, appunti scritti negli anni e stralci di conversazioni. "Tre studi per una crocifissione" e "Cinema Cielo", dipingono un'u-



"Il sacro segno dei mostri"

manità perversa, meticcias, in una certa misura scomoda, fuori moda seppur estremamente attuale. Cristi contemporanei, Cristi umili, disacrati e stremati, icone di una sofferenza che sconfinava la marginalità per diventare universale. Cristi che ritornano in "Il sacro segno dei

mostri". Lo spettacolo tratteggia lo spaccato di un istituto psichiatrico e l'incapacità dei pazienti di entrare in uno schema di regole, quelle dell'ospedale, così come quelle della società. L'ambiente presenta senza compromessi i confini, i chiaroscuri e i contrasti di vite che si consumano in giorni sempre uguali. Del mondo dei "diversi" quel che affascina Manfredini è la lotta per la sopravvivenza, l'affermazione legittima in un mondo che appartiene ai perfetti, ai belli, agli infallibili. Dalla disperazione torna a galla un senso di dignità, una grazia nascosta a cui il teatro può dar voce. Manfredini fa parlare gli ultimi, i "poveri diavoli" e nel momento in cui la loro voce emerge dal silenzio ritornano a far parte del mondo, con nobiltà, fierezza e ironia. Come mostruosi cavalieri sfidano l'umanità e ne escono vittoriosi. (beatrice bellini)

Per 'fotografare' la scena internazionale Gli Artisti e l'Europa Oggi incontro al Comunale

Nell'epoca delle reti anche il teatro si connette, viaggia veloce e scruta con attenzione il panorama attorno a sé, composto non solo dagli scenari artistici e estetici, ma anche da quelli produttivi e organizzativi, percorso dalle frequenze nascoste delle sperimentazioni più giovani o dissonanti rispetto allo status quo, vere emittenti pirata nello spettro del consenso. Un panorama che pare uniformarsi a livello macroscopico o commerciale, ma capace al contrario di mostrare, e di cogliere, segnali inediti o disturbanti, quando le antenne si sintonizzano nella giusta direzione.

L'incontro "Gli artisti e l'Europa", oggi alle 10.30 presso la Sala dei Pittori del Teatro Comunale, cui si può accedere da Via del teatro 8, è occasione preliminare per verificare questa sintonia e fotografare il panorama, problematizzando le prospettive e le inquadrature in una moltiplicazione di pensieri che raduna operatori, studiosi come Piergiorgio Giacchè e artisti, tra cui Romeo Castellucci e Danio Manfredini, oltre e numerosi altri.

L'incontro di questa mattina, che sarà condotto da Silvia Bottirol, rientra in un progetto di cooperazione tra sei teatri europei che intendono confrontarsi sulle modalità di accompagnamento degli emergenti, di circolazione di opere e artisti, di elaborazione teorica e riflessione in un dialogo interculturale che, partendo dal teatro, coinvolge diverse discipline aprendosi a un pubblico che diventi il più ampio possibile. (lucia oliva)

19 ottobre

Compagnia Abbondanza/Bertoni - **CAPRICCI** - Ponte Alto, Modena - ore 18

Vincenzo Pirrotta - **N'GNANZOU'** - Teatro delle Passioni, Modena - ore 18

Rimini Protokoll - **KARL MARX/DAS KAPITAL: ERSTER BAND** - Teatro Comunale, Modena - ore 20

David Batignani/Nataascia Curci - **CARAVANKERMESSE** - Ingresso Municipio Palazzo Scacchetti, Carpi - ore 20, 21, 30, 23

Alden/Roberto Castello - **IL DUCA DELLE PRUGNE** - Circolo Polivalente Olimpia, Vignola - ore 21

Societas Raffaello Sanzio/Romeo Castellucci - **VEXILLA REGIS PRODEUNT INFERNI** - Ponte Alto, Modena - ore 21 e 24

Danio Manfredini - **IL SACRO SEGNO DEI MOSTRI** - Teatro delle Passioni, Modena - ore 22.30

Societas Raffaello Sanzio/Chiara Guidi/Scott Gibbons - **MADRIGALE APPENA NARRABILE** - Teatro Cittadella, Modena - ore 23

Approfondimenti e recensioni su www.altrevelocita.it info altrevelocita-it

Un'opera 'vivente'

I lavori della Societas Raffaello Sanzio

La Societas Raffaello Sanzio è presente a Vie con due spettacoli, anche se parlare di "spettacolo" è forse fuorviante: l'opera della Societas possiede piuttosto la vita di

un organismo, procede per innesti. Oggi alle 23 al teatro Cittadella l'ultima replica di "Madrigale appena narrabile", di Chiara Guidi e Scott Gibbons, nato incrociando la ricerca sull'organicità del suono alla vocazione pedagogica: madrigale nell'etimo è canto della lingua materna, ma è anche canto materiale, sostanza sonora minimale, vibrazioni di carne e campionamenti elettroacustici. Stasera alle 21 e alle 24, domani alle 20.30 e di nuovo alle 24 a Ponte Alto Romeo Castellucci presenta l'embrione del progetto

"Vexilla regis prodeunt inferni": citazione dal primo verso del cuore dell'Inferno, quando al poeta si impone la visione de "Lo 'mperador del doloroso regno": Lucifero. L'angelo caduto già apparve sulla scena della Societas in "Genesi. From the museum of Sleep" presentato come angelo dell'arte, custode della ri-creazione.

"Le insegne del re dell'inferno avanzano", le sue ali ci richiamano a gironi di immagini, vengono verso di noi nella forma di icone. Difficile orientarsi, per lo spettatore: forse è necessario abbandonare l'ossessione del significato. Perché, come ha scritto Claudia Castellucci, gli spettatori non sono un orizzonte: sono un destino. (andrea porcelluzzi)



'Il cunto del mare' stasera alle Passioni Va in scena 'N'gnanzou' di Vincenzo Pirrotta

A fine festival arriva a Vie il teatro di narrazione, con "N'gnanzou" di Vincenzo Pirrotta, stasera alle Passioni alle 18 (domani ore 23). Pirrotta, regista siciliano, è stato allievo del maestro del cunto Mimmo Cuticchio e si è diplomato alla Scuola di teatro dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico lavorando fino al 1996 agli spettacoli classici del teatro greco di Siracusa. Ha in seguito sondato il territorio delle tradizioni popolari, innestando pratiche del folclore siciliano al teatro di sperimentazione.

Questo spettacolo nasce da una ricerca condotta tra i "raisi", i capipesca della tonnara e i tonnaroti di Favignana e Trapani. "N'Gnanzou" è una parola di origine araba, e in siciliano identifica una tra le più importanti "cialome", canti che accompagnano il lavoro dei tonnaroti; proprio questo canto diventa il tramite per raccontare storie e personaggi di una comunità di pescatori, perché nel suo suono e nelle sue parole si racchiude la forza "antica" che consente loro di affrontare le fatiche della mattanza.

Il racconto si dipana attraverso le parole di un raisi che narra la sua vita mentre aspetta con i marinai l'ingresso dei tonni nel Mediterraneo. In questo margine temporale di estenuante attesa, suono e voce materializzano le storie del mare e dei suoi figli, con le loro paure e le loro gioie. All'arrivo dei tonni, non c'è più tempo per parlare. giunta l'ora fatale della mattanza. (annalisa maurutto)

i tuoi piccoli amici
la nostra grande passione!

CENTRO CUCCIOLI



**Accessori ed alimenti per animali
Toelettatura per cani e gatti - Vendita animali**



Animal's lovers
Il negozio degli animali

Via G. Galilei, 44
lat. Via Nonantolana zona art. - Nonantola (MO)
Tel 059.544379 - Fax 059.5421680

e-mail: ornifly@yahoo.it

prezzi ancora più convenienti